

SANPAOLO IMI

Comunicato stampa

SEGNALI DI RIPRESA NEL SECONDO TRIMESTRE

Il calo delle commissioni compensato dalla crescita di altre componenti di ricavo

Torino, 30 luglio 2002 - Il Consiglio di Amministrazione di SANPAOLO IMI ha oggi approvato la relazione sull'andamento del Gruppo nel secondo trimestre 2002: si tratta dei primi risultati che consolidano integralmente i dati di Cardine Banca, la cui fusione in Sanpaolo IMI ha avuto efficacia giuridica a partire dal 1° giugno, ma i cui effetti fiscali e contabili decorrono dal 1° gennaio 2002¹.

In un contesto di mercato molto difficile il Gruppo SANPAOLO IMI ha saputo contrastare l'inevitabile flessione dei flussi commissionali con una crescita delle altre componenti di ricavo e realizzare pertanto nel trimestre un aumento di tutti i margini reddituali rispetto al primo trimestre dell'anno. A tale risultato ha contribuito anche il nuovo mix di business del Gruppo risultante dalla fusione con il Gruppo Cardine che presenta una minor esposizione alla volatilità dei mercati e dei servizi finanziari ed una maggiore componente legata all'intermediazione bancaria.

- Il **margin** di intermediazione del secondo trimestre si attesta a 1.902 milioni di euro in crescita rispetto ai 1.757 dello scorso marzo.
- Il **risultato di gestione** sale a 704 milioni di euro rispetto ai 604 realizzati nel primo trimestre.
- L'**utile ordinario** trimestrale risulta pari a 504 milioni di euro, in crescita rispetto ai 407 milioni dei primi tre mesi del 2002.
- Infine, l'**utile netto** del secondo trimestre si attesta a 324 milioni di euro, rispetto al risultato del primo trimestre, pari a 277 milioni di euro.

L'inversione di tendenza rispetto al primo trimestre non è stata comunque sufficiente a riportare i risultati reddituali sui livelli dell'analogo periodo dello scorso esercizio, caratterizzato ancora da ben diversi andamenti macroeconomici. Il confronto dei primi due trimestri del 2002 rispetto alla semestrale 2001 pro-forma mostra infatti ancora variazioni negative ma in tendenziale miglioramento rispetto al confronto su base annua del primo trimestre: la flessione del margine di intermediazione passa dal 6,8% al 5,5%, il calo del risultato di gestione si riduce dal 18,0% al 14,8%, mentre la contrazione dell'utile ordinario diminuisce dal 26,5% al 15,9%.

Più in particolare, la flessione delle **commissioni nette** dell'1,3% rispetto al primo trimestre è imputabile alla componente di servizi da risparmio gestito e alla caduta dei corsi azionari che ha determinato una significativa svalutazione delle masse in gestione ed una ricomposizione delle **attività finanziarie della clientela** verso forme di investimento a minor contenuto azionario e con minori margini reddituali.

Da sottolineare tuttavia la tenuta delle quote di mercato e la capacità di reazione del Gruppo: a fronte di una svalutazione degli stock di **risparmio gestito** di oltre 7 miliardi di euro da inizio anno, la raccolta netta nel semestre è stata pari a circa 1,5 miliardi di euro, grazie al significativo contributo della componente assicurativa (4,1 miliardi di euro di raccolta netta nel semestre, che confermano la leadership del Gruppo nel settore *bancassurance*) e alla positiva raccolta fondi delle reti Cardine e del Banco di Napoli. Le masse gestite a fine giugno si attestano quindi a circa 133 miliardi di euro. In crescita il **risparmio amministrato**: nel semestre il comparto ha registrato un flusso netto di 4,3 miliardi di euro, in gran parte riconducibile alla Rete Sanpaolo e a Banca Fideuram, che ha portato la consistenza complessiva a 88,9 miliardi di euro. Complessivamente, di fronte ad un trend negativo e ad una forte volatilità di mercato e ad una parallela crescente esigenza di protezione del risparmio, il Gruppo ha risposto da un lato con prodotti di natura assicurativa previdenziale o a capitale garantito, volti ad un allungamento dell'orizzonte di investimento, dall'altro con nuovi prodotti per la gestione della liquidità.

Il **margin** di interesse del secondo trimestre risulta pari a 953 milioni di euro, in crescita del 2,8% rispetto al dato dei primi tre mesi (pari a 927 milioni di euro) grazie da un lato ad un buon andamento delle masse, interessate al loro interno da una significativa ricomposizione, e dall'altro alla stabilizzazione dei tassi e dei relativi *spread*. In particolare, la raccolta diretta, pari a 136,7 miliardi di euro - e in crescita dello 0,9% da marzo, dell'1,4% da inizio anno e del 4,5% su base annua - ha visto una forte dinamica della componente a breve, che ha anche beneficiato dei rientri di capitali ricollegabili allo "scudo fiscale".

¹ Al fine di fornire un riferimento omogeneo, sono stati ricostruiti dati pro-forma a perimetro di consolidamento costante per tutto il 2001 e per il primo trimestre 2002 al quale fanno riferimento tutte le variazioni andamentali.

Gli impieghi a clientela, pari a circa 124 miliardi di euro e in leggera flessione (-1,7% rispetto a marzo e -0,8% rispetto a inizio anno), hanno viceversa visto una significativa dinamica dei crediti a medio-lungo termine e, in particolare, dei mutui-casa alle famiglie e dei finanziamenti ad enti pubblici o per progetti infrastrutturali.

Positiva anche la dinamica dei **profitti da operazioni finanziarie**, pari a 125 milioni di euro (+48,8% rispetto al primo trimestre), i quali hanno beneficiato, oltre che dell'attività tipica sui mercati finanziari, del collocamento nel trimestre di titoli strutturati per rispondere alle crescenti esigenze della clientela *retail* di combinare protezione del capitale e rendimenti minimi garantiti con la possibilità di beneficiare di possibili miglioramenti dei mercati borsistici.

Significativo è stato anche nel trimestre il contributo dei dividendi su partecipazioni e degli utili delle società valutate al patrimonio netto, pari nel trimestre a 136 milioni di euro, rispetto ai 49 milioni di euro del primo trimestre. Si tratta di una posta importante in quanto include il risultato netto delle compagnie vita del Gruppo, la quota parte degli utili di banche con le quali vi sono rapporti di collaborazione strategica - come CR Firenze e CR Forlì - nonché i dividendi del portafoglio partecipativo, che vengono in gran parte corrisposti nel secondo trimestre.

Sul fronte dei costi, le **spese amministrative**, pari a 1.177 milioni di euro, nonostante il leggero aumento rispetto al trimestre precedente sono in linea con gli oneri sostenuti nello scorso esercizio. In particolare le spese per il personale, pari a 722 milioni di euro, mostrano un aumento del +3,3% sul primo trimestre in gran parte riconducibile al rinnovo del contratto collettivo; tuttavia, se rapportate al secondo trimestre dello scorso esercizio, più omogeneo in termini di competenze contrattuali, risultano in flessione di circa il 3%. Per quello che riguarda le altre spese amministrative, è proseguita la politica di razionalizzazione e riduzione degli oneri ordinari per fare spazio a nuovi progetti, soprattutto volti ad accelerare i processi di integrazione in corso.

Gli **accantonamenti e rettifiche** nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie, pari a 157 milioni di euro, sono stati sostanzialmente in linea con quelli del primo trimestre, mentre mostrano un calo significativo rispetto alla media sia annua sia semestrale dello scorso esercizio. Da sottolineare il mantenimento di un buon livello di qualità del portafoglio crediti: le **sofferenze** nette sono risultate pari a 1.420 milioni di euro, mentre le partite **incagliate** nette sono uguali a 1.439, con un'incidenza sul portafoglio crediti rispettivamente dell'1,1% e dell'1,2%, invariata rispetto a fine 2001. I crediti netti verso i **paesi considerati a rischio** ammontano a fine giugno a 90 milioni di euro, in calo rispetto ai 114 milioni di euro di fine anno.

La solidità finanziaria del Gruppo è confermata dagli **indici di solvibilità**: a fine giugno il *Total capital ratio* è stimabile² intorno al 10% e il *Tier 1 ratio* intorno al 7%, al di sopra dei limiti richiesti dalle autorità di vigilanza e in linea con le migliori prassi internazionali. Il Gruppo annette grande importanza alla solidità patrimoniale ed è attivamente impegnato sia nel mantenimento di adeguati livelli di capitalizzazione sia nel pronto recepimento degli sviluppi regolamentari a livello internazionale.

Le prospettive operative e reddituali per il resto del 2002 risultano ancora fortemente condizionate dall'andamento dei mercati. In particolare, le prospettive del risparmio gestito e del relativo flusso di commissioni sono legate all'evoluzione delle borse internazionali e alla possibilità di ristabilire sul mercato un clima di fiducia oggi fortemente compromesso. Il Gruppo sta tuttavia mettendo in essere significative azioni su prodotti e servizi che da un lato possano meglio rispondere alle esigenze dei risparmiatori e dall'altro consentano di ridurre la volatilità dei flussi commissionali. Le altre attività del Gruppo, che rappresentano oltre il 60% del margine di intermediazione non sono influenzate direttamente dai trend borsistici, ma la loro evoluzione futura è legata all'andamento dell'economia reale e dei tassi di interesse: i risultati del trimestre, in cui tali componenti sono in tendenziale recupero, consentono tuttavia un cauto ottimismo. Contestualmente, saranno perseguite tutte le azioni di razionalizzazione e contenimento mirato dei costi per migliorare l'efficienza operativa senza pregiudicare investimenti per lo sviluppo.

Nel trimestre sono stati completati con successo tutti i passaggi relativi alla **fusione di Cardine Banca** in Sanpaolo IMI, la cui piena efficacia giuridica decorre dal 1° giugno 2002. Inoltre, nel corso del trimestre sono state intraprese le azioni atte a conseguire le previste sinergie e cogliere le opportunità offerte dall'integrazione: sulla base di un *master plan* definito a inizio anno, si è proceduto ad una ristrutturazione dell'assetto organizzativo del Gruppo e sono stati avviati i cantieri operativi ritenuti prioritari. In particolare è stato dato un forte impulso alla Macchina Operativa Integrata (MOI) a servizio di tutte le reti bancarie domestiche ed è stato completato l'accentramento operativo delle attività di tesoreria, *funding* a medio-lungo termine e gestione del portafoglio di proprietà, sulla base di un modello di finanza accentrata di Gruppo.

Giorgio Spriano +39 011 555 2822 Dean Quinn +39 011 555 2593 Damiano Accattoli +39 011 555 3590
Elena Flor +39 011 555 2639 Rossella Buia +39 011 555 6147 Fax +39 011 555 2989
e-mail investor.relations@sanpaoloimi.com

² *I ratio di vigilanza ufficiali saranno, come di consueto, resi disponibili nella relazione semestrale*

Conto economico consolidato riclassificato

	Primo semestre 2002	Primo semestre 2001 pro-forma (1)	Variazione primo semestre 2002 / Primo semestre 2001 pro-forma (%)	Esercizio 2001 pro-forma (1)
	(€/mil)	(€/mil)		(€/mil)
MARGINE DI INTERESSE	1.880	2.002	-6,1	3.959
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	1.385	1.554	-10,9	3.056
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	209	153	+36,6	300
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	185	161	+14,9	228
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	3.659	3.870	-5,5	7.543
Spese amministrative	-2.297	-2.308	-0,5	-4.647
- spese per il personale	-1.421	-1.452	-2,1	-2.862
- altre spese amministrative	-744	-717	+3,8	-1.519
- imposte indirette e tasse	-132	-139	-5,0	-266
Altri proventi netti	171	186	-8,1	353
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-225	-213	+5,6	-479
RISULTATO DI GESTIONE	1.308	1.535	-14,8	2.770
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-84	-80	+5,0	-172
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-313	-372	-15,9	-1.007
UTILE ORDINARIO	911	1.083	-15,9	1.591
Proventi straordinari netti	136	209	-34,9	414
UTILE LORDO	1.047	1.292	-19,0	2.005
Imposte sul reddito del periodo	-415	-430	-3,5	-517
Variazione fondo rischi bancari generali	-2	1	n.s.	-6
Utile di pertinenza di terzi	-29	-60	-51,7	-106
UTILE NETTO	601	803	-25,2	1.376

(1) I conti economici pro-forma sono redatti, secondo i criteri dettagliati nelle Note Esplicative della relazione trimestrale, ipotizzando la fusione con Cardine e l'acquisizione dell'interessenza in Banka Koper l'1/1/2001.

I conti economici pro-forma relativi al primo semestre 2001 e all'esercizio 2001, nonché il conto economico relativo al primo semestre 2002 non sono stati oggetto di revisione contabile.

Evoluzione trimestrale del conto economico consolidato riclassificato

	Esercizio 2002		Esercizio 2001 pro-forma (1)				
	II trim est	I trim est pro-forma (1)	Media trim est	IV trim est	III trim est	II trim est	I trim est
	(€m il)	(€m il)	(€m il)	(€m il)	(€m il)	(€m il)	(€m il)
MARGINE D'INTERESSE	953	927	990	1.001	956	1.005	997
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	688	697	764	776	726	798	756
Profitto per le perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	125	84	75	141	6	81	72
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	136	49	57	60	7	101	60
MARGINE D'INTERMEDIAZIONE	1.902	1.757	1.886	1.978	1.695	1.985	1.885
Spese amministrative	-1.177	-1.120	-1.162	-1.254	-1.085	-1.178	-1.130
- spese per il personale	-722	-699	-716	-727	-683	-744	-708
- altre spese amministrative	-385	-359	-380	-464	-338	-358	-359
- in poste indette e tasse	-70	-62	-67	-63	-64	-76	-63
Altri proventi netti	93	78	88	98	69	102	84
Rettifiche dividendi su titoli obbligazionari e titoli di capitale	-114	-111	-120	-146	-120	-111	-102
RESULTATO D'GESTIONE	704	604	693	676	559	798	737
Rettifiche dividendi su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-43	-41	-43	-50	-42	-41	-39
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti in operazioni finanziarie	-157	-156	-252	-443	-192	-228	-144
UTILE ORDINATO	504	407	398	183	325	529	554
Proventi straordinari netti	80	56	104	38	167	130	79
UTILE LORDO	584	463	501	221	492	659	633
In poste sul reddito del periodo	-243	-172	-129	6	-93	-188	-242
Variazioni fondo rischi bancari generali	-2	-	-2	-6	-1	1	-
Utile di pertinenza terzi	-15	-14	-27	12	-58	-36	-24
UTILE NETTO	324	277	344	233	340	436	367

(1) I conti economici trimestrali pro-forma sono redatti, secondo i criteri dettagliati nelle Note Esplicative della relazione trimestrale, ipotizzando la fusione con Cardine e l'acquisizione dell'interessenza in Banca Koper l'1/1/2001.

I conti economici trimestrali non sono stati oggetto di revisione contabile.

Stato patrimoniale consolidato riclassificato

	30/6/2002	30/6/2001	Variazione 30/6/02- 30/6/01 pro-forma	31/12/2001
	(€/mil)	pro-forma (1) (€/mil)	pro-forma (%)	pro-forma (1) (€/mil)
ATTIVO				
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	1.040	688	+51,2	1.172
Crediti	146.395	145.957	+0,3	151.346
- crediti verso banche	22.496	21.340	+5,4	26.436
- crediti verso clientela	123.899	124.617	-0,6	124.910
Titoli non immobilizzati	24.985	28.038	-10,9	24.568
Immobilizzazioni	10.592	12.750	-16,9	11.887
- titoli immobilizzati	3.563	5.286	-32,6	3.986
- partecipazioni	4.133	4.433	-6,8	4.896
- immobilizzazioni immateriali	405	449	-9,8	444
- immobilizzazioni materiali	2.491	2.582	-3,5	2.561
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	1.124	1.260	-10,8	1.243
Altre voci dell'attivo	23.413	24.871	-5,9	23.220
Totale attivo	207.549	213.564	-2,8	213.436
PASSIVO				
Debiti	166.435	169.456	-1,8	171.285
- debiti verso banche	29.745	38.629	-23,0	36.482
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	136.690	130.827	+4,5	134.803
Fondi	4.204	5.108	-17,7	4.278
- fondo imposte e tasse	1.099	1.029	+6,8	1.219
- fondo trattamento di fine rapporto	990	979	+1,1	955
- fondo rischi e oneri diversi	1.772	1.700	+4,2	1.761
- fondo di quiescenza	343	1.400	-75,5	343
Altre voci del passivo	19.936	22.423	-11,1	20.318
Passività subordinate	6.178	5.401	+14,4	5.829
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	437	831	-47,4	793
Patrimonio netto (2)	10.359	10.345	+0,1	10.933
Totale passivo	207.549	213.564	-2,8	213.436

(1) I dati patrimoniali pro-forma sono redatti, secondo i criteri dettagliati nelle Note Esplicative della relazione trimestrale, ipotizzando la fusione con Cardine e l'acquisizione dell'interessenza in Banka Koper l'1/1/2001.

(2) Le riserve sono al netto delle azioni proprie detenute dalla Capogruppo, pari a 13.650 per un valore di carico di 136.960 euro al 30 giugno 2002.

I dati patrimoniali pro-forma al 30/6/2001 e al 31/12/2001 nonché i dati patrimoniali al 30/6/2002 non sono stati oggetto di revisione contabile.